

**Il cantiere in via Gioia 22**



**La torre ex Inps arriva in vetta «Svolta green per i consumi»**

Un grattacielo di 26 piani che si «allarga» verso l'alto, ecologico, tutto di vetro, con panorama a 120 metri di altezza. La struttura dell'edificio che sorgerà in via Melchiorre Gioia 22 al posto della torre ex Inps, è completata (foto De Grandis). Le facciate saranno ultimate a maggio, il cantiere entro l'anno con la consegna della costruzione progettata dallo studio Pelli Clarke Pelli, destinata a uffici. Dalla posa della prima pietra nell'estate 2018, l'impresa che lavora per conto di Coima sgr ha fatto rimuovere oltre 200 tonnellate di amianto, impiegando 250 operai; sono stati già utilizzati 42 mila metri cubi di calcestruzzo, 6.900 tonnellate di ferro di armatura, 500 km di cavi elettrici, e ancora 75 di tubazioni oltre a 13 montacarichi per il trasporto dei materiali. «Sarà il primo edificio di nuova generazione che ridisegnerà l'estesa area Porta nuova Gioia — spiega l'ad Manfredi Catella —. Non consumerà quasi nulla grazie a seimila mq di pannelli fotovoltaici, che assieme all'utilizzo dell'acqua di falda consentiranno una riduzione del fabbisogno energetico del 75 per cento». Rispetto all'ex Inps, le emissioni di anidride carbonica si riducono di ben 2.260 tonnellate. Come se ci fossero dieci ettari di bosco, o 4.500 alberi.

**Ei. An.**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



totali del 2 per cento) pari a 5.400 tonnellate di CO2 equivalente prodotte in 50 anni di vita. I soldi serviranno per la realizzazione del grande parco metropolitano.

Molto meglio adeguarsi all'indice di riduzione dell'impatto climatico che si basa su una serie di indicatori: tetti o pareti verdi, depavimentazione per ridurre le superfici impermeabili, coperture che riducono l'effetto isole di calore, dispositivi per il risparmio idrico, spazi per il parcheggio delle biciclette e punti di ricarica per i veicoli elettrici. «Siamo in una grande fase di evoluzione della città — dice Maran — dove il tema dei cambiamenti climatici diventa prioritario. Per il mercato immobiliare è un buon momento e quindi è il momento di chiedere qualcosa in più e adeguarsi al meglio per quanto riguarda gli ambienti. Le nuove norme dicono meno consumo di suolo e più tetti e pareti verdi con edifici a impatto zero». Con la consapevolezza che si tratta di una prima assoluta e quindi il piano delle regole è una sperimentazione. «Siamo in una fase di transizione — conclude Maran — e mentre chiediamo di migliorare dal punto di vista ambientale i progetti, dall'altra siamo consapevoli che le regole sono sperimentali e in evoluzione». Facendo un raffronto con il passato il nuovo Pgt riduce il consumo di suolo del 4%, in particolare togliendo l'edificabilità a oltre 1,5 milioni di metri quadri di aree al confine col Parco Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il racconto**

di **Sara Bettoni**

Il vaso sul balcone in realtà è un «naso» che annusa l'aria e ne valuta la qualità. Sulle ringhiere spuntano centraline fai-da-te, che calcolano lo smog ogni manciata di minuti. E sui pali della luce sbocciano rilevatori per misurare il biossido di azoto. Dietro a questa rete diffusa, capillare e un po' disordinata si muove un esercito di «cacciatori dello smog». Associazioni, neonate startup o semplicemente gruppi di amici, spesso in contatto tra loro e che sottolineano: «Non vogliamo sostituire ai tecnici di Arpa». Le centraline dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sono la fonte ufficiale dei dati su polveri sottili e altri inquinanti a Milano, dove ieri i venti di fohn hanno portato la temperatura a 19,8 gradi e spazzato lo smog (fonte: Omd Milano Duomo). Sono molti di più i punti di rilevamento dei cittadini, che utilizzano però strumenti *low cost*. E Palazzo Marino intende fare tesoro di questi esperimenti per sensibilizzare i milanesi sul problema dello smog. Obiettivo che unisce tutte le iniziative «dal basso».

«Siamo nati per coinvolgere i giovani» spiega per esempio Roberto Re, anima di «Fuori come un balcone». Il progetto ha mosso i primi passi a giugno 2019 e oggi conta sette rilevatori di polveri sottili concentrati nel Sud-Est di Milano. «Mi spinge anche una motivazione personale — dice Re —. Mia mamma ha una seria malattia polmonare: quando lei fa fatica a respirare, mi accorgo che l'aria è cattiva». Così ha pensato di misurarne in prima persona la qualità, ha trovato un fornitore italiano per le centraline e ha avviato le rilevazioni, pubblicando poi i valori su un sito. «Siamo un progetto di scienza partecipata, i dati sono a disposizione di tutti. E collaboriamo con A2a». Diverso l'approccio della pagina Facebook «Aria di Milano», seguita da 15 mila persone e curata da Roberto Palmieri con alcuni amici. «Incrociamo i dati Arpa con quelli di altre applicazioni — dice —. Vogliamo essere una

# App, test di qualità e «balconisti» I gruppi di volontari a caccia di smog

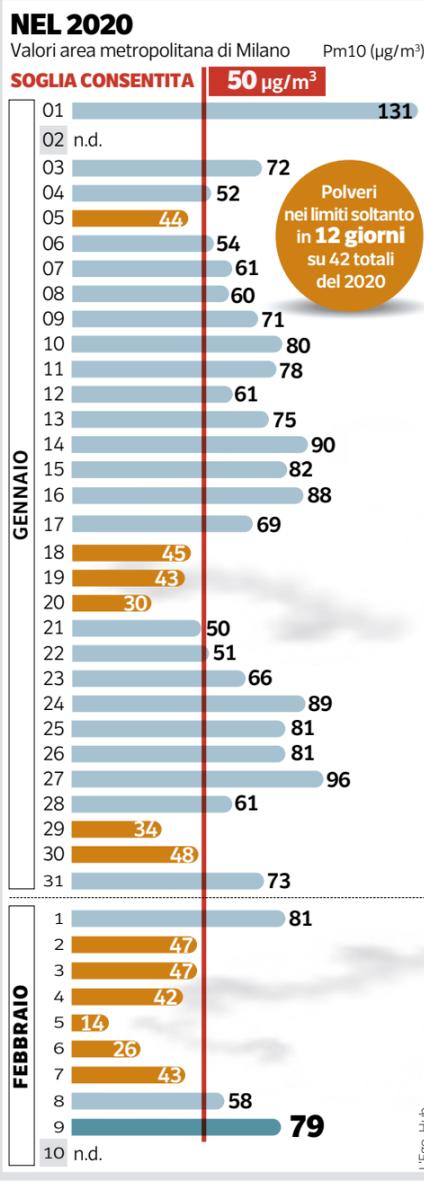
Massima di 20°. Picchi di veleni tre giorni su 4

finestra informativa. Tanti ci scrivono per sciogliere i propri dubbi». Oltre ai «giudizi» sulla qualità dell'aria, pubblicano approfondimenti.

È dedicata al biossido di azoto la campagna «No2, no



**Online**  
 Sul sito Internet **milano.corriere.it**



grazie» della onlus Cittadini per l'aria, con mille sentinelle milanesi. Il monitoraggio dei volontari è partito l'8 febbraio e si concluderà il 7 marzo. I dispositivi saranno poi analizzati e verrà creata una mappatura precisa delle concentrazioni di NO2. Ancora, il laboratorio Off Topic nello spazio autogestito Piano Terra a Isola sta promuovendo le misurazioni con le centraline del progetto tedesco Luftdaten. «Il kit ha un costo di circa 35 euro — spiega Alberto Di Monte, che segue l'iniziativa — e si monta in mezza giornata. A breve avremo una 30ina di rilevatori online». E c'è chi ha aperto una startup dedicata alle misurazioni dal basso. È il caso di Wiseair e dei vasi-centraline Arianna, con «sensori di particolato la-

**La strategia**

Lipparini: l'obiettivo è unificare i dati sul portale del Comune e sensibilizzare i milanesi

ser scattering» dice uno dei fondatori della società, Paolo Barbato. «Le informazioni sono disponibili su una app, tra qualche mese avremo 200 Arianna in città».

Anche il Comune ha deciso di fare squadra con queste realtà. L'assessore alla Partecipazione Lorenzo Lipparini le ha appena incontrate, insieme ad altre associazioni come i Genitori Antismog e intende metterle in contatto con gli esperti di Amat e Arpa. «Vogliamo sviluppare nei cittadini la consapevolezza del problema — sottolinea l'assessore —. Intendiamo rendere confrontabili i dati, per poi ripubblicarli sul portale Open Data del Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO**



**ACQUISTIAMO DIAMANTI**

**Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso**



BANCO METALLI PREZIOSI  
**PRONTOGOLD**  
 onesti conviene



ACQUISTIAMO ORO PURO  
**44,20**  
 euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO  
**30,40**  
 euro al grammo

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI  
 IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano  
 Tel 02 49526556 Fax 02 49526557  
 www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3  
 Fermata Stazione Centrale  
 Passante ferroviario fermata Repubblica